



Fedespedi Economic Outlook. 3

Quadrimestrale di informazione economica.

Milano, giugno 2014



- 1. I dati macroeconomici**

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo

4. Tendenze dello shipping internazionale



1. I dati macroeconomici

L'economia italiana continua a vivere una fase di estrema debolezza, pur in presenza di qualche segno di fragile ripresa.

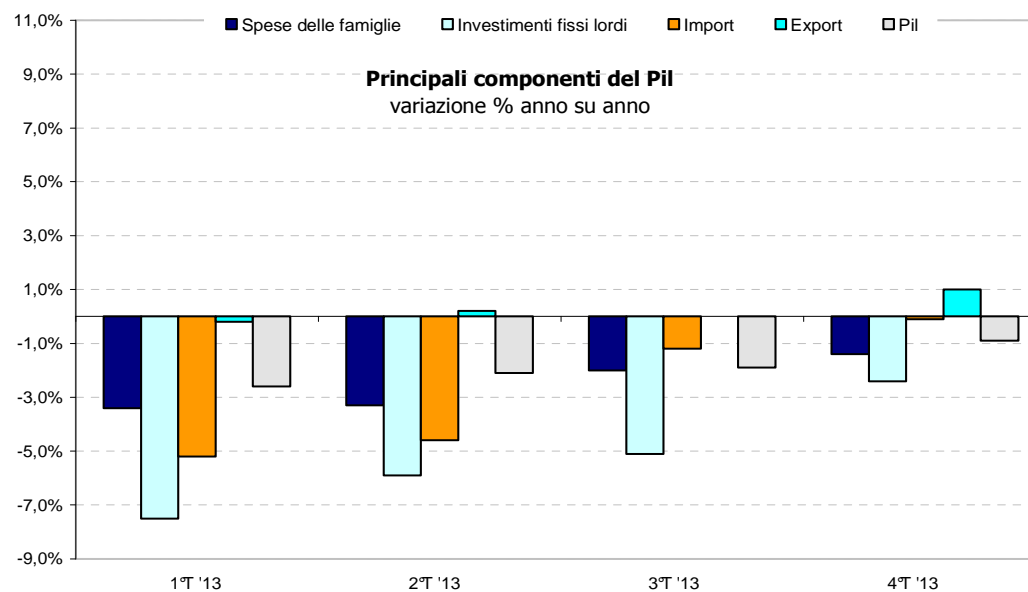
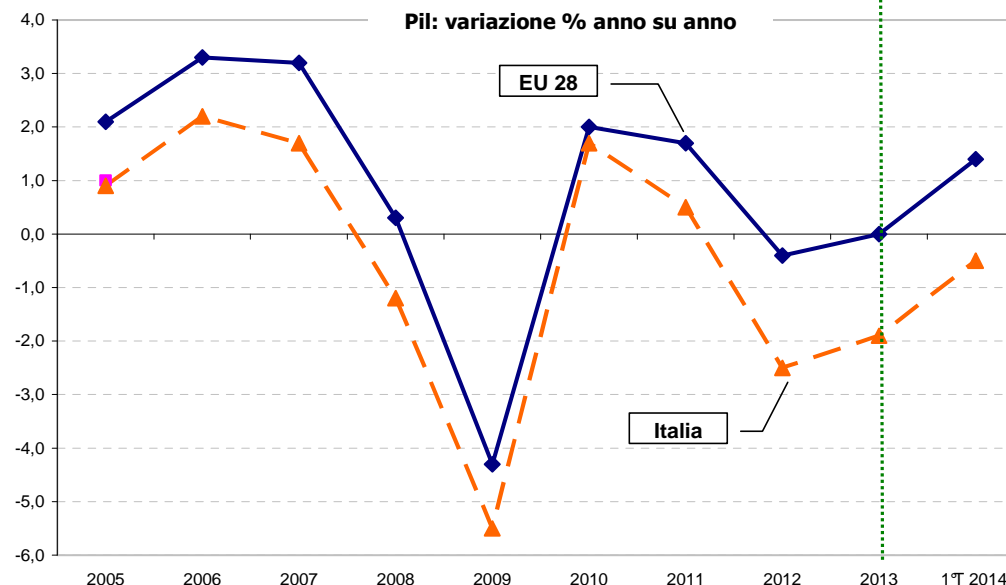
L'andamento del Pil nel 1° trimestre del 2014 (-0,5% rispetto allo stesso periodo del 2013) conferma infatti la situazione recessiva dei mesi precedenti, su cui non hanno ancora inciso gli ultimi provvedimenti del Governo.

Per l'anno in corso (2014), l'OCSE prevede una crescita intorno allo 0,5%, riportando quindi l'andamento su **valori positivi**, anche se molto modesti.

Sul Pil italiano incide con forza la debolezza della domanda interna, in particolare quella delle famiglie che nell'ultimo trimestre del 2013 è scesa dell'1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sulla spesa delle famiglie incide con forza la fiscalità e l'alto tasso di disoccupazione che si è mantenuto costantemente sopra il 12% per tutto il 2013, per salire al 13,6% nel 1°T del 2014.

In forte flessione anche gli investimenti fissi lordi scesi del 2,4% nell'ultimo trimestre del 2013, dopo aver raggiunto il -7,5% nel 1°T dello stesso anno.

La produzione industriale rimane di conseguenza debole, con andamenti negativi del -6,3%, -3,6%, -2,0%, -0,3% nei 4 trimestri del 2013. Solo a febbraio 2014 si nota una lieve ripresa dello 0,4%, rispetto allo stesso mese del 2013.



Fonte: Istat, Eurostat



1. I dati macroeconomici

Il primo trimestre e del 2014 conferma il trend di leggero miglioramento della situazione economica a livello di paesi EU28. Per il terzo trimestre consecutivo infatti, la crescita del Pil mostra valori positivi e crescenti, passando dal +0,2% del 3°T del 2013 al +1,4% del 1°T del 2014.

Trend moderatamente positivo anche per l'area Euro, che evidenzia comunque un minor dinamismo complessivo. Numerosi paesi dell'area sono come noto in forte difficoltà mostrando andamenti negativi: oltre all'Italia, Spagna, Grecia, Cipro, Estonia, Finlandia e Olanda.

Tra i paesi fuori dall'area Euro si segnala il buon andamento della Romania (+3,8% nel 1°T del 2014), della Polonia, dell'Ungheria e della Gran Bretagna.

Per quanto riguarda i principali paesi extra europei, la Cina prosegue la sua crescita con un Pil del +7,4% nel 1°T dell'anno in corso. Molto significativo il risultato del Giappone che dopo un modesto +0,7% dell'ultimo trimestre del 2013 è salito al +5,9% nel 1°T del 2014.

A sorpresa gli Stati Uniti hanno invece chiuso, contro tutte le previsioni, un primo trimestre del 2014 con un modesto +0,1%, contro il +2,7% dell'ultimo trimestre 2013.

VARIAZIONE % DEL PIL EURO-ZONA e UE28 (sullo stesso periodo anno precedente)						
Paesi	4° T 12	1° T 13	2° T 13	3° T 13	4° T 13	1° T 14
Austria	0,7	0,5	0,1	0,3	0,7	1,0
Belgio	-0,5	-0,5	0,1	0,4	0,8	1,2
Cipro	-3,5	-4,9	-6,0	-5,7	-5,0	-4,1
Estonia	3,0	1,4	1,2	0,6	0,1	-1,5
Finlandia	-2,2	-2,8	-1,3	-1,0	-0,6	-0,8
Francia	-0,3	-0,4	0,7	0,3	0,8	0,8
Germania	0,3	-0,3	0,5	0,6	1,4	2,3
Grecia	-5,7	-5,5	-4,0	-3,2	-2,3	-1,1
Irlanda	-1,0	-1,8	-1,4	2,5	-0,6	-
Italia	-2,8	-2,6	-2,1	-1,9	-0,9	-0,5
Lettonia	5,6	6,7	4,5	4,1	3,7	2,4
Lussemburgo	1,6	0,8	2,4	3,0	2,4	-
Malta	1,7	1,6	3,0	2,4	2,2	-
Olanda	-1,5	-1,4	-1,7	-0,8	0,8	-0,5
Portogallo	-3,8	-4,0	-2,1	-0,9	1,5	1,2
Slovacchia	1,0	0,7	0,8	0,9	1,3	-
Slovenia	-3,2	-3,0	-1,7	-0,8	1,9	-
Spagna	-2,1	-2,0	-1,6	-1,1	-0,2	0,6
Euro-zona	-0,9	-1,2	-0,6	-0,3	0,5	0,9
Bulgaria	0,6	0,4	0,4	0,9	1,2	1,1
Croazia	-2,3	-1,5	-0,7	-0,6	-1,2	-
Danimarca	-0,4	-0,7	0,9	0,9	0,5	-
Gran Bretagna	0,0	0,7	1,7	1,8	2,7	3,1
Lituania	3,1	4,0	4,1	2,4	3,4	2,9
Polonia	0,8	0,8	1,3	1,9	2,5	3,5
Rep. Ceca	-1,6	-2,3	-1,6	-1,0	1,2	2,0
Romania	0,8	2,3	1,6	4,2	5,1	3,8
Svezia	1,5	1,6	0,7	0,7	3,1	-
Ungheria	-2,5	-0,1	0,5	1,8	2,9	3,2
UE 28	-0,7	-0,7	-0,1	0,2	1,0	1,4
Brasile	1,4	1,8	3,3	2,2	3,4	2,0
Cina	7,9	8,0	7,5	7,8	7,6	7,4
Giappone	0,3	-0,1	1,3	2,4	0,7	5,9
Russia	2,4	1,6	1,9	1,2	1,2	0,9
Stati Uniti	2,0	1,3	1,6	2,0	2,7	0,1

Fonte: Eurostat, OECD



1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

3. Il traffico aereo

4. Tendenze dello shipping internazionale



2. Export ed import dell'Italia

Le **esportazioni** italiane, che hanno contribuito a sostenere l'economia in questi anni di crisi, stanno risentendo delle incertezze del quadro economico internazionale, dove alla debolezza dei paesi dell'**area euro** si stanno sommando segnali di difficoltà provenienti dai paesi emergenti (es. Brasile, India e Russia).

Nel 2013, le esportazioni sono aumentate di un modesto 1,0% rispetto allo stesso periodo del 2012, anno in cui esse erano aumentate rispetto al 2011 del 3,0%.

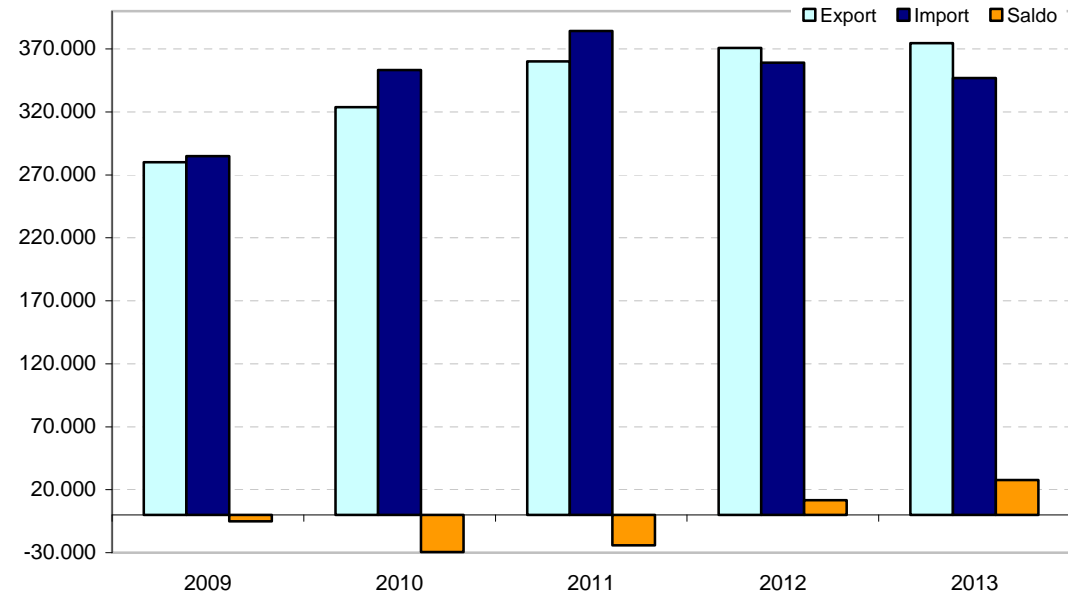
Negativo l'andamento delle **importazioni** (-3,4%) che continuano a soffrire della crisi dei consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese.

Positivo di conseguenza il **saldo della bilancia dei pagamenti** che sale nel 2013 a 27,8 miliardi di euro, contro gli 11,8 del 2012.

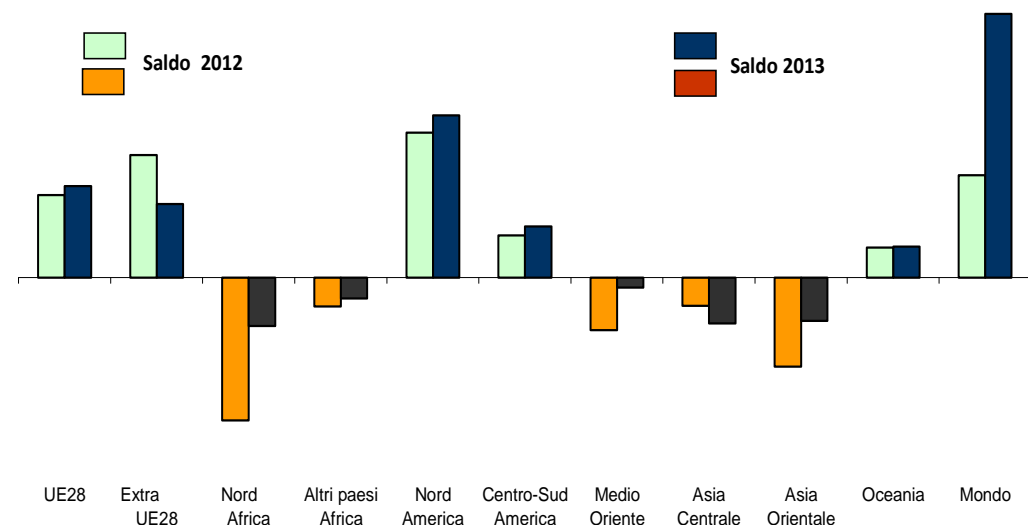
Considerando la ripartizione per aree geografiche, in **saldo positivo** gli scambi con i paesi europei, del Nord, Centro-Sud America e dell'Oceania.

Negativi invece quelli con l'Africa e il Medio Oriente, nostri tradizionali fornitori di beni energetici, quali gas e petrolio.

Negativo anche il saldo con i paesi asiatici, in particolare con quelli del Far East, su cui pesa il ruolo svolto dalla Cina e dagli altri paesi produttori (Corea del Sud, Vietnam, ecc.).



Fonte: Istat (milioni di Euro)





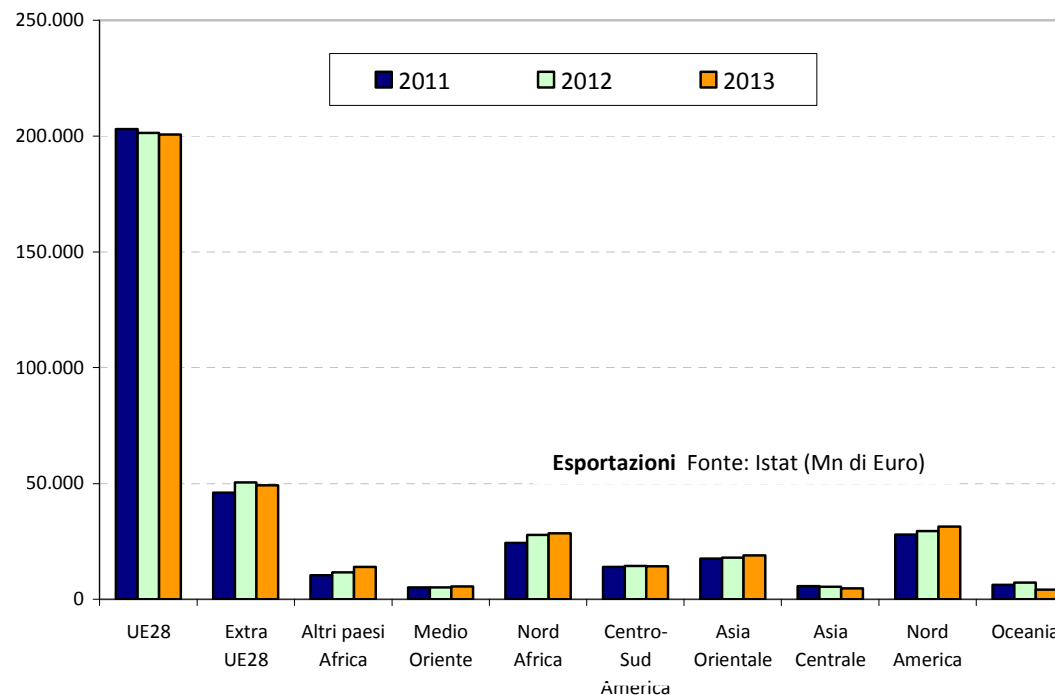
2. Export ed import dell'Italia

L'Unione Europea a 28 stati è il **principale mercato** di sbocco della produzione italiana, assorbendone il 54% dei suoi prodotti in valore.

Tra le altre grandi aree geografiche, in **forte crescita** le esportazioni verso i paesi del Nord Africa (+21%), che hanno ripreso ad importare nonostante le difficoltà politiche e sociali a seguito delle cosiddette Primavere Arabe.

In crescita anche gli **Altri Paesi Africani** (+7,2%), ossia quelli subsahariani, un'area con tassi di crescita del Pil superiori a quelli dei cosiddetti paesi BRIC e con un'ampia domanda di beni, sia infrastrutturali, sia di consumo.

In **flessione** invece le esportazioni verso i paesi dell'Asia centrale (-11%) e del Centro-Sud America (-0,5%).



Export-Import dell'Italia con i principali paesi del Mediterraneo

Export (milioni €)	2011	2012	2013	Import (milioni €)	2011	2012	2013
Turchia	9.299	10.196	10.059	Libia	3.972	12.891	8.092
Algeria	2.925	3.335	4.208	Algeria	8.302	8.987	6.247
Tunisia	2.861	2.907	3.125	Turchia	5.957	5.188	5.474
Egitto	2.564	2.756	2.726	Tunisia	2.429	2.116	2.176
Libia	496	1.175	2.337	Egitto	2.503	1.980	1.861
Israele	2.232	1.948	2.096	Israele	1.055	961	939
Marocco	1.446	1.352	1.522	Marocco	596	582	652
Libano	1.193	1.088	1.283	Libano	35	34	42

Fonte: Istat



2. Export ed import dell'Italia

Considerando i **paesi clienti**, non vi sono mutamenti rispetto al 2012: Germania, Francia, Stati Uniti, Svizzera e Regno Unito si confermano i nostri migliori clienti assorbendo nel complesso il 41% del nostro export. In **crescita l'export** verso i grandi paesi emergenti quali la Russia, la Turchia, la Polonia e la Cina.

Anche per quanto riguarda i **paesi fornitori**, ai primi due posti si collocano, ormai da molti anni, **Germania e Francia**, che insieme rappresentano il 23,4% circa del totale. Al terzo posto si colloca la **Cina**, seguita dai **Paesi Bassi**, dalla **Russia** e da altri paesi europei, oltre gli **Stati Uniti**.

Paesi clienti: export Italia, milioni di €

	2012	2013
Germania	47.442	47.025
Francia	41.119	40.634
Stati Uniti	25.007	25.550
Svizzera	22.126	19.755
Regno Unito	18.477	19.147
Spagna	17.704	16.646
Turchia	10.196	10.490
Russia	9.804	10.189
Polonia	9.096	10.059
Belgio	8.956	9.583
Paesi Bassi	8.942	9.215
Cina	8.795	8.705
Austria	8.457	8.267
Giappone	5.474	5.881
EAU	5.370	5.448
Romania	4.552	4.656
Hong Kong	4.378	4.582
Grecia	4.129	4.103
Rep. Ceca	4.086	3.846
Slovenia	3.981	3.725
Svezia	3.692	3.704
Arabia Saudita	3.673	3.643
Corea Sud	3.365	3.410
0664-India	3.271	3.336
Ungheria	3.218	2.948

Paesi fornitori: import Italia, milioni di €

	2012	2013
Germania	54.007	51.946
Francia	30.151	29.285
Cina	24.801	22.937
Paesi Bassi	20.193	20.284
Russia	16.566	19.998
Spagna	16.456	15.789
Belgio	12.603	13.974
Stati Uniti	11.078	9.972
Svizzera	9.330	9.218
Regno Unito	9.264	9.029
Austria	8.748	8.756
Arabia Saudita	7.342	6.892
Polonia	6.963	6.458
Azerbaijan	6.235	5.477
Turchia	5.188	5.474
Rep. Ceca	4.404	4.334
0664-India	3.724	3.950
Romania	3.411	3.675
Ungheria	3.314	3.589
Iraq	3.190	3.487
Svezia	3.163	3.069
Giappone	3.089	2.950
Corea Sud	2.818	2.931
Irlanda	2.751	2.755
Kazakhstan	2.738	2.510

Fonte: Istat



2. Export ed import dell'Italia

Nella tabella i **primi 30 prodotti esportati dall'Italia** nel 2013, a confronto con il 2011 e 2012, in milioni di Euro (codici Ateco 2007 a 5 cifre). Rappresentano da soli circa il 49% del totale dell'export italiano.

Categorie	EXP2011	EXP2012	EXP2013
CF21200-Medicinali ed altri preparati farmaceutici	13.407	15.346	17.526
CD19201-Prodotti della raffinazione del petrolio	14.938	18.463	14.529
CL29100-Autoveicoli	12.690	13.111	13.810
CL29320-Altre parti ed accessori per autoveicoli	11.184	10.770	11.316
CB15201-Calzature	7.698	7.853	8.292
CH24100-Ferro, ghisa, acciaio e ferroleghie	9.362	9.712	8.166
CB14130-Abbigliamento esterno confezionato in serie, di sartoria o confezionato su misura	6.954	7.254	7.465
CK28140-Altri rubinetti e valvole	5.129	5.779	5.997
CK28130-Altre pompe e compressori	5.556	6.022	5.802
CE20160-Materie plastiche in forme primarie	5.706	5.737	5.705
CH24410-Metalli preziosi e semilavorati	7.008	8.969	5.607
CM32121-Oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	4.626	5.169	5.556
VV89999-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte; merci varie (escluse quelle	5.137	5.495	5.554
CL30300-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	4.435	5.289	5.423
CB15120-Altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	4.021	4.813	5.351
CK28250-Attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; condizionatori domestici fissi	4.757	4.904	5.316
CK28220-Macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	4.174	4.469	4.746
CK28293-Macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)	4.211	4.417	4.726
CK28999-Altre macchine per impieghi speciali n.c.a (incluse parti e accessori)	5.606	4.884	4.713
CG22210-Lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	4.519	4.422	4.524
CE20140-Altri prodotti chimici di base organici	4.244	4.534	4.475
CH24202-Tubi e condotti saldati e simili	4.576	4.581	4.387
CJ27110-Motori, generatori e trasformatori elettrici	4.473	4.548	4.359
CB13200-Tessuti (esclusi tessuti a maglia e all'uncinetto e rivestimenti tessili per pavimenti)	4.460	4.313	4.144
CB15110-Cuoio e pelle conciati e preparati; pellicce tinte e preparate	3.734	3.725	4.040
CJ27510-Elettrodomestici	4.112	3.984	3.977
CH25993-Oggetti in ferro, in rame ed in altri metalli	4.383	3.922	3.911
CK28410-Macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)	3.682	4.067	3.781
CG22290-Altri articoli in materie plastiche	3.593	3.664	3.765
CA11021-Vini da tavola e vini di qualità prodotti in regioni determinate (v.q.p.r.d.)	3.217	3.436	3.635

Fonte: Istat



2. Export ed import dell'Italia

Nella tabella i **primi 30 prodotti importati dall'Italia** nel 2013, a confronto con il 2011 e 2012, in milioni di Euro (codici Ateco 2007 a 5 cifre). Rappresentano da soli il 60% del totale dell'import italiano.

Categorie	IMP2011	IMP2012	IMP2013
BB06100-Petrolio greggio	41.577	44.252	34.991
BB06200-Gas naturale	21.201	24.297	20.200
CL29100-Autoveicoli	25.336	18.693	18.214
CF21200-Medicinali ed altri preparati farmaceutici	15.165	15.584	15.395
CH24100-Ferro, ghisa, acciaio e ferroleghie	14.867	11.768	11.568
CD19201-Prodotti della raffinazione del petrolio	9.193	9.824	11.420
CE20140-Altri prodotti chimici di base organici	10.117	10.478	9.829
CE20160-Materie plastiche in forme primarie	10.309	9.630	9.745
CI26302-Altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	5.510	5.667	5.807
CA10110-Carne non di volatili e prodotti vari della macellazione (pellami, strutto, frattaglie ecc.)	5.405	5.406	5.573
CI26200-Computer e unità periferiche	6.089	6.105	5.344
CF21100-Prodotti farmaceutici di base	4.022	4.152	5.175
CH24410-Metalli preziosi e semilavorati	5.712	6.664	5.020
CH24440-Rame e semilavorati	6.150	5.487	4.915
CL29320-Altre parti ed accessori per autoveicoli	5.153	4.713	4.904
CB14130-Abbigliamento esterno confezionato in serie, di sartoria o confezionato su misura	5.042	4.747	4.603
EE38110-Rifiuti solidi non pericolosi	5.249	4.986	4.489
CB15201-Calzature	4.507	4.239	4.266
VV89999-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte; merci varie (escluse quelle	4.161	3.831	4.211
CC17120-Carta e cartone	3.922	3.639	3.612
CA10200-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati mediante surgelamento, salatura ecc.	3.445	3.320	3.350
CH24420-Alluminio e semilavorati	3.967	3.150	3.205
CJ27110-Motori, generatori e trasformatori elettrici	3.691	3.715	2.982
CB14140-Camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	3.363	3.061	2.889
CA10512-Derivati del latte (panna, burro, yogurt ecc.)	2.626	2.513	2.817
CI26512-Contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, bilance analitiche di precisione, apparecchi di misura e	3.028	2.748	2.650
AA01111-Cereali (escluso il riso)	2.787	2.402	2.629
CA10412-Olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi	2.414	2.417	2.574
CM32501-Mobili per uso medico, apparecchi medicali, materiale medico-chirurgico e veterinario, apparecchi e	2.404	2.300	2.397
CB15110-Cuoio e pelle conciati e preparati; pellicce tinte e preparate	2.230	2.098	2.392

Fonte: Istat



1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

- 3. Il traffico aereo cargo**

4. Tendenze dello shipping internazionale



3. Il traffico aereo cargo

I primi 4 mesi del 2014 evidenziano una buona ripresa del traffico cargo (esclusa posta), con una crescita sullo stesso quadrimestre dell'anno precedente del 5%.

I primi 3 aeroporti italiani (Malpensa, Fiumicino e Bergamo) concentrano l'80,5% del traffico totale italiano pari a 226mila tonnellate, mentre i primi 10 ne concentrano il 97% circa.

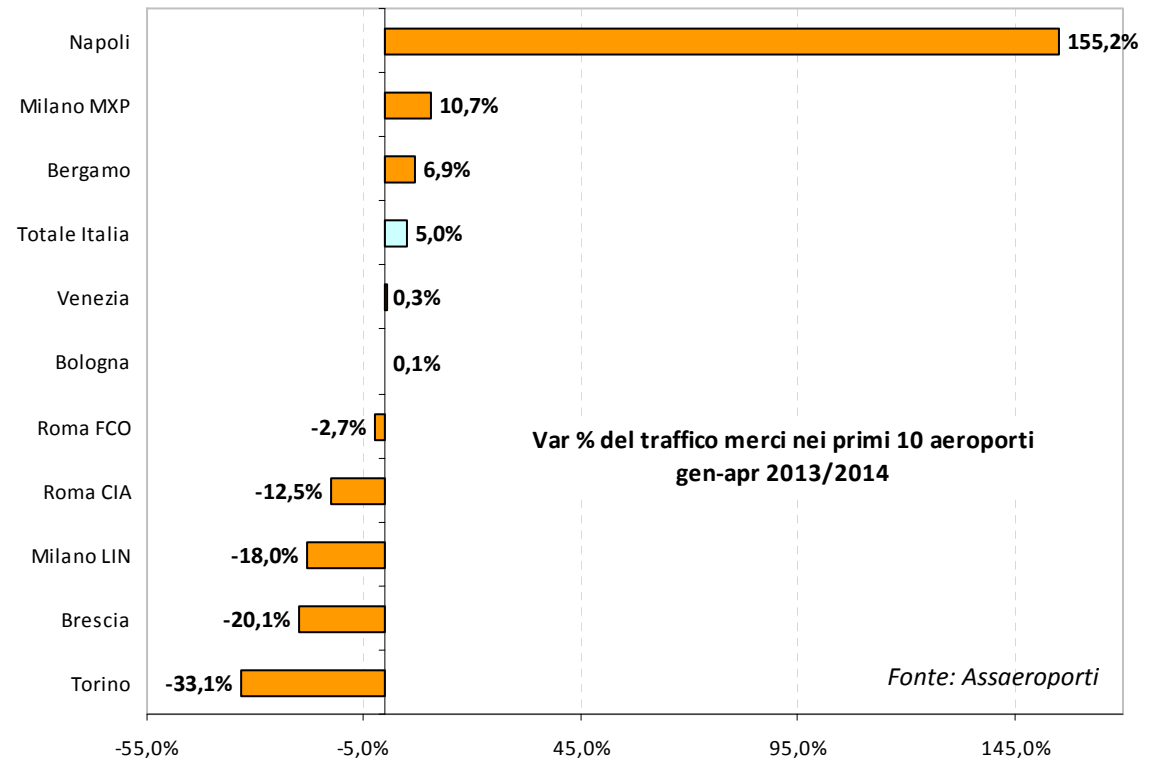
In ulteriore riduzione il peso degli aeroporti minori che hanno visto il loro traffico ridursi dello 0,6%, con un peso sul totale del 3,2% (era del 3,4% nel 2013).

Malpensa, principale aeroporto italiano merci, è passato dalle 133mila tonnellate del 2013, alle 147mila del 2014, con un aumento del 10,7%; **Fiumicino**, invece, evidenzia una flessione del 2,7%, passando da 41mila tonnellate a 40mila.

Significative le performance di Napoli che ha visto crescere il proprio traffico del 155,2%, seguono Milano MXP (+10,7%) e Bergamo (+6,9%).

Traffico merci (posta esclusa) in tonnellate

N.	Aeroporto	gen-apr 2013	gen-apr 2014	var %
1	Milano MXP	133.126	147.337	10,7%
2	Roma FCO	41.219	40.126	-2,7%
3	Bergamo	36.690	39.208	6,9%
4	Bologna	14.411	14.425	0,1%
5	Venezia	13.466	13.502	0,3%
6	Roma CIA	5.800	5.075	-12,5%
7	Milano LIN	5.130	4.205	-18,0%
8	Brescia	4.605	3.681	-20,1%
9	Napoli	1.007	2.570	155,2%
10	Torino	3.432	2.295	-33,1%
Totale Italia		268.069	281.551	5,0%





1. I dati macroeconomici

2. L'export e l'import

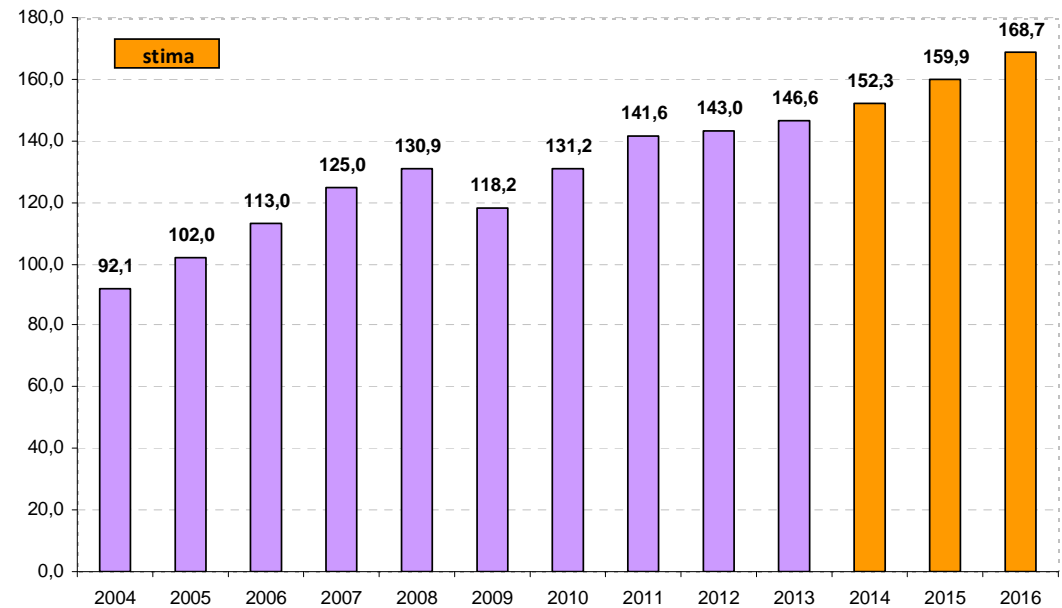
3. Il traffico aereo cargo

- 4. Tendenze dello shipping internazionale**



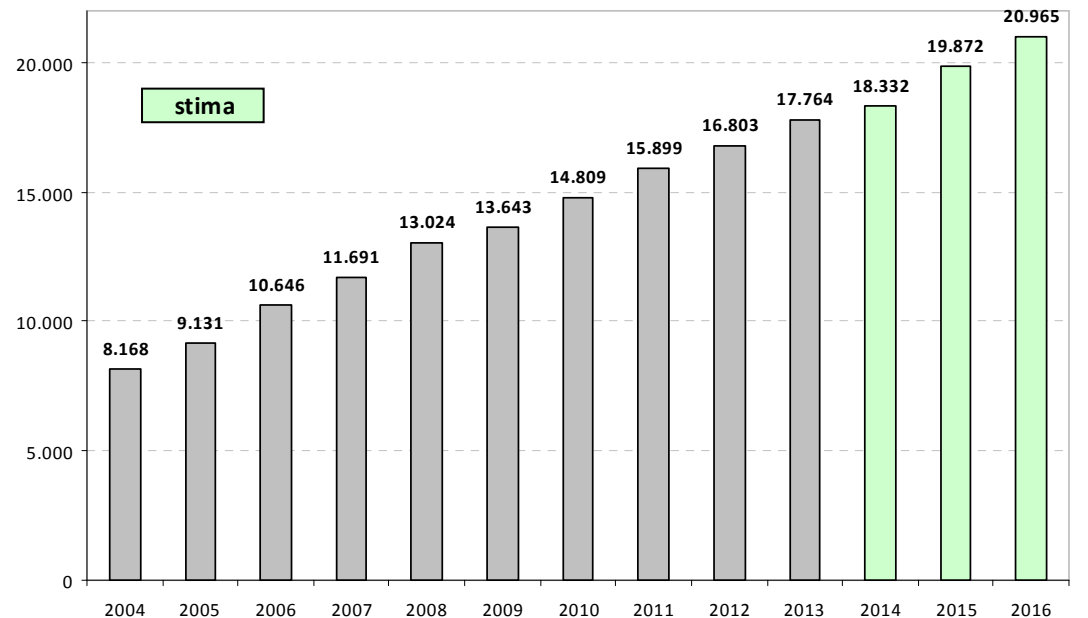
4. Tendenze dello shipping internazionale

Il **traffico container mondiale** (*trade, ossia numero di pezzi, in milioni di Teu*) è aumentato nel 2013 del 2,5%, collocandosi a 146,6 milioni di Teu. Per il 2014, sulla base delle prime stime, si prevede un ulteriore aumento intorno al 4,0% (circa 152 milioni di Teu).



Nonostante la crescita contenuta dei volumi di container trasportati, continua ininterrotta la **crescita della flotta**, la cui capacità è cresciuta nel 2013 del 5,7%. Più del doppio dell'aumento del traffico.

Nel 2013 erano in servizio 196 portacontainer con capacità superiore ai 10.000, per un totale di 2,547 milioni di Teu (capacità media = 12.995 Teu), che saliranno a 254 nel 2014, per una capacità complessiva di 3,328 milioni di Teu (capacità media = 13.100 Teu).





4. Tendenze dello shipping internazionale

Secondo le prime stime il traffico **dall'Europa** verso il Far East è aumentato nel mese di marzo 2014 del 3,8% rispetto allo stesso mese del 2013. In flessione invece gli invii verso tutte le altre destinazioni.

Per quanto riguarda invece il traffico **verso l'Europa**, in netta flessione quello proveniente dal Far East, sintomo della crisi, soprattutto dell'area Euro, che ha portato alla netta contrazione dei consumi delle famiglie.

Il traffico **infra Europa** rimane invece sostanzialmente stabile tra i due periodi presi in esame.

Da notare come tutti i numeri indici siano **inferiori** rispetto al valore di riferimento del 2008 (=100), chiara indicazione dello scarso dinamismo dell'economia europea in questi anni di crisi.

Da Europa	Gen		Feb		Mar		Var %
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	Mar 14/13
Far East	82	84	82	82	78	81	3,8%
Nord America	95	86	95	84	96	84	-12,5%
Australasia	104	83	103	83	106	82	-22,6%
Medio Oriente	83	85	84	83	84	84	0,0%
Africa Sub Sahara	92	70	97	69	94	66	-29,8%
America Latina	95	101	98	99	102	98	-3,9%
Intra Europa	84	80	85	82	82	82	0,0%

Verso Europa	Gen		Feb		Mar		Var %
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	Mar 14/13
Far East	95	92	93	85	92	77	-16,3%
Nord America	90	90	88	89	90	90	0,0%
Australasia	92	94	90	98	90	98	8,9%
Medio Oriente	98	77	96	80	95	84	-11,6%
Africa Sub Sahara	76	87	75	92	74	92	24,3%
America Latina	110	92	109	90	105	93	-11,4%
Intra Europa	84	80	85	82	82	82	0,0%

Numeri indice base 2008=100

Fonte: DynaLiners



4. Tendenze dello shipping internazionale

I **primi 20 porti a livello mondiale** hanno movimentato complessivamente, nel 2013, 293milioni di Teu, con un aumento del 3,3% sul 2012.

La **Cina** conferma la propria forza economica collocando sette porti tra i primi 10, tra cui il porto leader a livello mondiale, **Shanghai**, i cui terminal hanno movimentato 33milioni di Teu, con un aumento del 3,3% sul 2012. Immediatamente alle spalle del porto cinese si colloca **Singapore**, il grande hub mondiale, con 32,6 milioni di Teu e una crescita del 2,9%.

Primo porto europeo si conferma **Rotterdam** con 11,9 milioni di Teu, stabile rispetto al 2012. Seguono **Amburgo** (9,3 Mn.Teu, +4,9%) e **Anversa** (8,6 Mn.Teu, -0,7%). Il primo porto italiano, Gioia Tauro, si colloca al 43° posto.

I primi 20 porti a livello mondiale. Dati definitivi.

Rank	Porto	Paese	2012	2013	Var %
1	Shanghai	Cina	32.529.000	33.617.000	3,3%
2	Singapore	Singapore	31.649.400	32.578.700	2,9%
3	Hong Kong	Cina	23.117.000	22.288.000	-3,6%
4	Shenzhen	Cina	22.940.130	23.278.000	1,5%
5	Busan	Sud Corea	17.046.177	17.680.000	3,7%
6	Ningbo	Cina	15.670.000	17.326.800	10,6%
7	Guangzhou	Cina	14.743.600	15.309.200	3,8%
8	Qingdao	Cina	14.503.000	15.520.000	7,0%
9	Dubai	EAU	13.280.000	13.641.000	2,7%
10	Tianjin	Cina	12.300.000	13.000.000	5,7%
11	Rotterdam	Olanda	11.865.916	11.866.000	0,0%
12	Port Klang	Malaysia	9.933.600	10.350.400	4,2%
13	Kaohsiung	Taiwan	9.781.221	9.940.000	1,6%
14	Amburgo	Germania	8.863.900	9.300.000	4,9%
15	Anversa	Belgio	8.635.200	8.578.300	-0,7%
16	Los Angeles	USA	8.077.714	7.868.600	-2,6%
17	Dalian	Cina	8.060.400	9.912.000	23,0%
18	Port Tanjung Pel.	Malaysia	7.493.800	7.416.500	-1,0%
19	Xiamen	Cina	7.201.700	8.007.900	11,2%
20	Brema	Germania	6.280.000	5.830.700	-7,2%
	Altri porti		189.044.256	193.469.113	2,3%
	Totale		473.016.014	486.778.213	2,9%

Container movimentati dalle principali soc. terminaliste (x 1000 Teu).

Soc. Terminalista	2012	2013	Var %
PSA	50.900	52.400	2,9%
Hutchinson	44.800	45.700	2,0%
APM Terminals	33.700	34.700	3,0%
DP World	33.400	32.000	-4,2%
Cosco Pacific	17.000	18.700	10,0%
TIL	13.500	14.000	3,7%
Eurogate	6.500	7.000	7,7%
ICTSI	5.300	6.200	17,0%
SSA Marine	6.000	6.000	0,0%
Totale	211.100	216.700	2,7%

Fonte: DynaLiners



4. Tendenze dello shipping internazionale

Nel 1° quadrimestre del 2014, il traffico container nei principali porti italiani è stato di 1.6 milioni di Teu circa, con un aumento dello 0,1% rispetto al 2013.

I risultati migliori sono stati ottenuti da Savona (+14,4%), Genova(+3,9%) e La Spezia (+1,3%).

Per quanto riguarda gli altri porti del Mediterraneo, i primi dati disponibili, relativi al 1° quadrimestre del corrente anno, evidenziano la forte ripresa dei traffici nei porti di Algeiras (+17,5%), Marsiglia-Fos (+9,1%) e Barcellona (+5,7%). In forte calo invece il porto spagnolo di Valencia (-7,6%).

Traffico container nei principali porti italiani, 1°Q 2013-2014 (x 1000 Teu).

Porto	1Q2013	1Q2014	Var. %
Genova	482	501	3,9%
La Spezia	407	412	1,3%
Trieste	154	155	0,7%
Venezia	146	145	-1,2%
Livorno (a)	134	131	-2,6%
Napoli (a)	119	107	-10,5%
Ancona	51	47	-8,1%
Ravenna (a)	51	46	-11,2%
Taranto	29	29	-0,2%
Savona	23	26	14,4%
Totale	1.596	1.597	0,1%

a) 1° trimestre

Fonte: Autorità Portuali



4. Tendenze dello shipping internazionale

Principali compagnie di navigazione: fatturato e profitti 1° trimestre 2014

Le prime 14 compagnie di navigazione specializzate nel traffico container hanno chiuso il 1° trimestre 2014 con un aumento medio del fatturato dell'1,1%. I risultati migliori sono stati ottenuti da Coscon (+11,0%) che chiude però il periodo con un risultato negativo di 305 Mn.US\$, seguita da China Shipping (+8,0%). In termini di risultato finale, ottimo quello di Maersk (454 Mn.US\$), il cui fatturato è cresciuto nel trimestre del 2%.

	Fatturato		Profitti
	Mn.US\$	var % 14/13	Mn.US\$
Maersk Line	6.463	2,0%	454
CMA CGM	3.941	4,0%	97
Hapag-Lloyd	2.139	1,0%	-164
APL	1.878	-5,0%	-96
Hanjin	1.794	-2,0%	-210
Coscon	1.622	11,0%	-305
China Shipping	1.388	8,0%	11
OOCL	1.388	2,0%	22
Evergreen	1.126	3,0%	-63
Hyundai	1.093	2,0%	-77
Yang Ming	927	3,0%	-51
ZIM	867	-6,0%	-61
CSAV	745	-15,0%	-66
Wan Hai	484	7,0%	22

Principali compagnie di navigazione: fatturato per Teu (US\$), 1°T 2012-2013-2014

Il fatturato per Teu evidenzia un'ulteriore flessione nel caso di quasi tutte le compagnie, in alcuni casi con riduzioni significative come per CSAV (-16,6%) e ZIM -7,9%).

In aumento solo RCL (+21,3%) e Coscon (+3,3%), impegnate soprattutto nei traffici infra asiatici, la qual cosa spiega i valori molto bassi di fatturato per Teu.

	1°T12	1°T13	1°T14	Var% 14/13
APL	1.271	1.274	1.196	-6,1%
CMA CGM	1.395	1.429	1.408	-1,5%
Coscon	728	755	780	3,3%
CSAV	1.688	2.009	1.676	-16,6%
Hanjin	1.565	1.654	1.606	-2,9%
Hapag-Lloyd	1.615	1.597	1.529	-4,3%
Hyundai	1.543	1.452	1.378	-5,1%
Maersk Line	1.435	1.503	1.469	-2,3%
OOCL	1.058	1.099	1.026	-6,6%
RCL	185	188	228	21,3%
ZIM	1.518	1.525	1.405	-7,9%

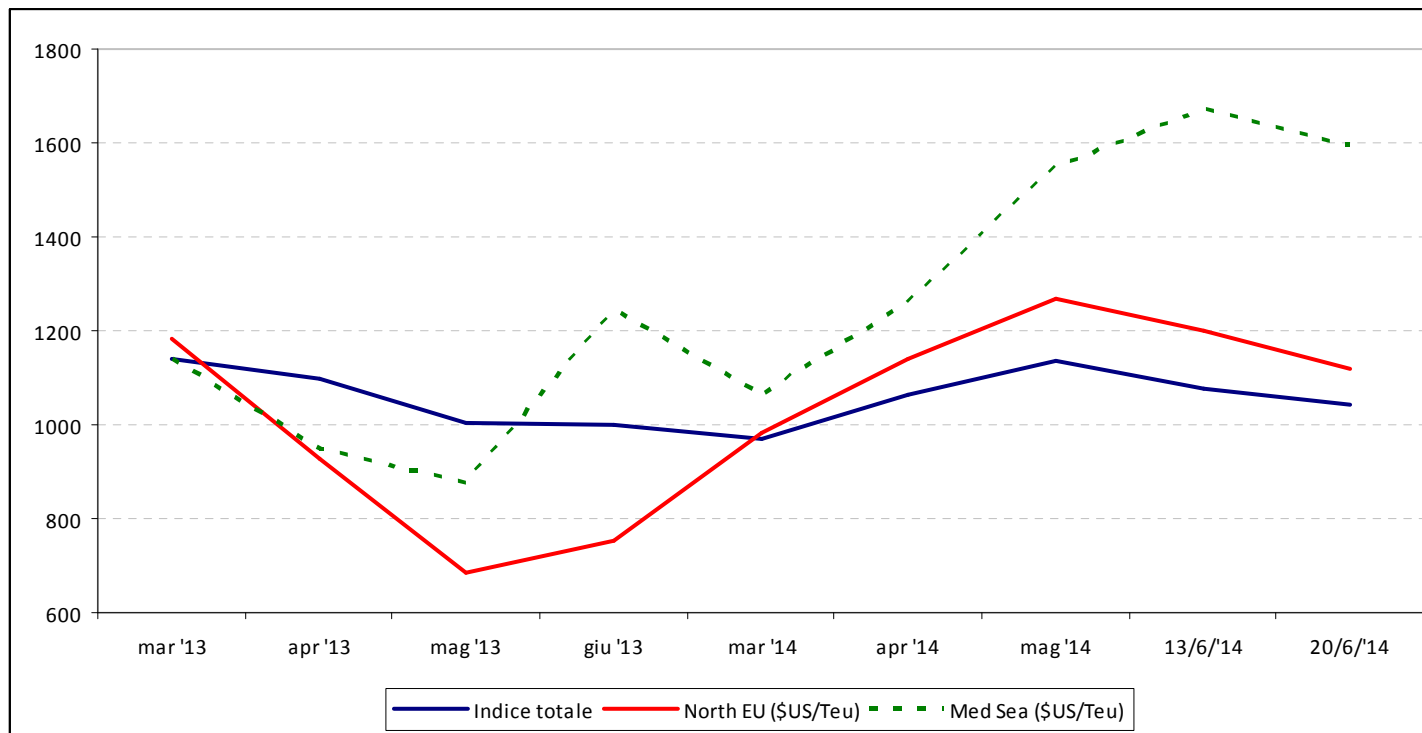
Fonte: DynaLiners



4. Tendenze dello shipping internazionale

L'indice totale SCFI (Shanghai Containerized Freight Index), che riflette l'andamento dei **noli per trasporti spot da Shanghai a varie destinazioni**, nel corso del 1° semestre del 2014, ha dato segni di ripresa, raggiungendo un picco a maggio, mentre nelle prime due settimane di giugno si notano segni di leggera flessione.

Per quanto riguarda più nello specifico i noli per i servizi verso il Nord Europa e l'Europa Mediterranea, la ripresa dei noli è stata più significativa sulle direttrici mediterranee, mentre si è mantenuta su valori più contenuti verso quelle del Nord Europa.



SCFI: dati pubblicati da Shanghai Shipping Exchange relativi ai noli medi in \$US per Teu applicati da 15 diverse compagnie da Shanghai verso le diverse aree di destinazione. Non sono considerati i costi di handling (THC). L'indice totale ha base 16/10/2009=1000.

Fonte: Shanghai Shipping Exchange



4. Tendenze dello shipping internazionale

Andamento del prezzo del bunker in alcuni porti (IFO 180, \$/ton).

		06-dic	07-mar	14-mar	21-mar	27-mar	11-apr	17-apr	25-apr	01-mag	09-mag	16-mag	23-mag	30-mag	06-giu	13-giu
Rotterdam	NL	614	604	599	598	600	605	607	603	595	596	603	610	608	607	610
Genova ^(a)	IT	644	630	634	634	635	627	641	633	631	630	633	641	646	634	627
Fujairah	AE	618	618	605	613	610	600	605	612	597	596	601	603	607	611	609
Singapore	SG	616	616	609	608	608	599	603	605	601	600	607	614	620	619	618
Tokyo	JP	649	653	645	646	647	645	649	647	640	640	651	652	650	646	648

a) ex wharf

Fonte: Oil Shipping Rotterdam